


RISO IT'ALLIANO



Ricerca Avanzata

Prima parola chiave...

Seconda parola chiave...

Terza parola chiave...

Data inizio:

gg/mm/aaaa

Data fine:

gg/mm/aaaa

Cerca!

CARRA' SCRIVE AL GOVERNO

da Redazione Risoitaliano 1 | 16 Mar 2022 | Internazionale





Condivi
di!



Condivi
di!



Invia pe
r Email!



Condivi
di!

Il Presidente Carrà ha inoltrato ai Ministri Patuanelli, Di Maio ed al Sottosegretario Centinaio una lettera con la quale esprime forte preoccupazione per quanto sta emergendo nei colloqui a Bruxelles tra la Commissione e le delegazioni incaricate della modifica del regolamento S.P.G.

IL 4° FORUM SETTORE RISO EUROPEO

Il "4° Forum sul settore del riso europeo" aveva individuato delle priorità. Nell'ambito della revisione del regolamento sulle Preferenze Generalizzate ecco gli obiettivi:

- venissero inclusi i dati patiti dalla parte agricola;
- nessun accordo commerciale dovesse essere intrapreso con chi viola i diritti umani;
- esistesse un nuovo automatismo per far scattare la clausola di salvaguardia anche nei confronti dei paesi EBA.

"Purtroppo ancora una volta – dichiara Carrà – assistiamo alla solita miopia della Commissione, supportata anche da alcuni paesi del nord Europa. Non si vuol affrontare in modo completo il problema delle importazioni a dazio zero dai paesi EBA. La Commissione, pur trovandosi di fronte al fatto compiuto della



violazione di diritti umani che ha determinato sanzioni da parte della Commissione stessa, ed alla difficoltà di applicazione dell'attuale meccanismo automatico della clausola, ritiene di non inserire i paesi EBA tra quelli ai quali possa venire applicata la clausola di salvaguardia."

LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA ANCHE VERSO PAESI EBA

Nella sua lettera ai Ministri competenti ed al Sottosegretario Centinaio, Carrà ha evidenziato che se la proposta di riforma della clausola riguarderà esclusivamente il riso proveniente dai PMA e non i paesi EBA. L'effetto che si avrà sul riso europeo sarà praticamente nullo.

«Ancora una volta – afferma Carrà – ci troviamo di fronte ad un contrasto, ormai consolidato, tra i paesi del nord Europa, inclini al commercio e ad investire in paesi che hanno dimostrato scarsa attenzione ai diritti delle popolazioni locali, ed i paesi mediterranei che da sempre producono prodotti di qualità, vanto della stessa Unione europea. E tutto ciò in un contesto in cui, dopo la scadenza della clausola di salvaguardia, le importazioni nell'Unione europea da Cambogia e Myanmar risultano in aumento del 56% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente, di cui circa 24.500 tonnellate importate nel nostro Paese».

Iscriviti alla nostra Newsletter e al servizio Whatsapp!



[Informativa sulla Privacy](#)

Cliccando "Accetto le condizioni" verrà conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR. *

Accetto le condizioni

